

La Settimana dell'Esperienza

di Luisa Treccani, Segretario Generale della Cisl Scuola Brescia
luisa@luisatreccani.it - www.luisatreccani.it



La proposta didattica e professionale condotta con gli studenti e le studentesse di Scienze della formazione primaria della sede milanese dell'Università Cattolica può diventare un vero laboratorio funzionale non solo alla preparazione professionale dei futuri insegnanti ma anche alla discussione attorno alle riforme e alla contrattazione.

La *Settimana dell'Esperienza* nasce da un'idea del Professor Rivoltella, che, circa una decina di anni fa, nel corso triennale di Scienze dell'educazione prima, e nel corso di laurea in Scienze della formazione primaria poi, introduce questo incontro diretto con realtà significative dal punto di vista professionale. Da allora, questi studenti e queste studentesse della sede di Milano arricchiscono il proprio percorso di studi incontrando stimolanti opportunità di approfondimento e di confronto.

Presentazione della Settimana dell'Esperienza

La progettazione dell'iniziativa dell'anno accademico 2019/20 è nata sulla scia delle riflessioni ispirate alle *Dieci nuove competenze per insegnare* che Philippe Perrenoud analizza. La professionalità che, infatti, caratterizza la figura del docente necessita ormai di un'approfondita preparazione per saper lavorare in gruppo, per esercitare autonomia e responsabilità, per partecipare alla vita della scuola, per affrontare i doveri e i dilemmi etici della professione, per maturare sensibilità verso il sapere e la legge.

L'attività che, pertanto, abbiamo proposto io e il collega Alessandro Sacchella nella *Settimana dell'Esperienza* per l'Anno Accademico 2019/20, ha inteso fornire quadri normativi e legislativi in funzione dell'agire collegiale, con particolare riferimento alla quotidianità nelle istituzioni scolastiche e formative. Il contesto entro il quale tale prospettiva è stata inserita è quello della centralità della collegialità, che necessita di una responsabilizzazione di ogni docente e del recupero consapevole delle esperienze del tirocinio diretto. Nel corso di tale attività gli/le studenti/esse hanno affrontato situazioni-tipo desunte dalla quotidianità scolastica, per stimolare il recupero delle conoscenze approfondite sul Blackboard (la piattaforma di Ateneo, ndr) e prepararsi in modo pratico e concreto ad affrontare il diritto pubblico e la legislazione scolastica.

La fase propedeutica ha previsto l'introduzione all'attività di circa un'ora, la consultazione di materiali, caricati sulla piattaforma Blackboard, specifici e funzionali ad affrontare le attività di workshop.

Il materiale è stato strutturato per argomenti: ogni parola-chiave è stata spiegata e sono stati riportati i principali riferimenti legislativi

che la regolamentano, con materiali di approfondimento caricati sul sito www.luisatreccani.it.

L'emergenza Covid e il conseguente lockdown ci hanno impegnati per una riprogrammazione della proposta gestita completamente on line: il giorno 31 marzo 2020, circa 300 studenti e studentesse hanno preso parte all'attività, articolata nel modo seguente.

Fase 1

- Invito da parte del professor Rivoltella all'esperienza; richiesta di alcune informazioni sui partecipanti, al fine di strutturare al meglio i gruppi di lavoro, tenendo conto delle eventuali esperienze professionali e di una certa eterogeneità nella composizione dei gruppi.

Fase 2

- Il giorno 27 marzo, ogni partecipante ha avuto indicazione del gruppo di appartenenza. Il fatto di essere stati assegnati a gruppi "nuovi", con compagni con cui non avevano mai lavorato prima, ha creato una certa ansia nei partecipanti. Tuttavia, le riflessioni successive, che avremo modo di approfondire nella parte finale del presente articolo, hanno sottolineato la portata costruttiva dei criteri di eterogeneità e di presenza o meno di esperienza professionale a scuola utilizzati per la composizione dei gruppi.

Fase 3

• Il 31 marzo, dopo un' introduzione di circa un' ora per inquadrare il senso dell' esperienza, presentarla e fornire i materiali di riferimento, gli/ le studenti/ esse hanno analizzato e affrontato cinque diverse situazioni- tipo. I temi scelti, selezionati per la loro centralità e rilevanza, sono stati: l' autonomia delle istituzioni scolastiche, le otto competenze chiave per l' apprendimento permanente, l' inclusione, le Indicazioni Nazionali per il curriculum e il Sistema Nazionale di Valutazione.

• Ogni argomento è stato presentato con una semplice scheda di sintesi, che riportasse tutti i riferimenti legislativi e contrattuali indispensabili, in modo da fornire ai partecipanti tutti gli elementi utili a orientarsi sull' argomento e ad analizzare le situazioni- tipo proposte.

Fase 4

• Lavorando in piattaforma a distanza, i gruppi hanno approfondito i rispettivi materiali, analizzato le situazioni proposte e completato il lavoro sulla base di un format proposto, caricando l' attività svolta sulla piattaforma Blackboard entro il 15 aprile.

• Per tutta la durata dei lavori di gruppo, i tutor e noi conduttori dell' esperienza siamo stati a disposizione per chiarimenti, approfondimenti, confronti utili alla corretta realizzazione delle attività.

Fase 5

• Conclusa l' attività dei partecipanti, è iniziata la fase di valutazione dei lavori, che ha riguardato l' attività di gruppo e l' attività individuale, considerando rispettivamente i seguenti aspetti:

- 1) coerenza delle argomentazioni proposte in relazione ai riferimenti normativi individuati;
- 2) organizzazione della proposta di gruppo.

Per il primo aspetto sono stati considerati i seguenti livelli di competenza:

- il lavoro ha mostrato collegamenti opportuni, puntuali e accurati ai riferimenti normativi individuati;
- il lavoro ha presentato collegamenti opportuni ai riferimenti normativi individuati;
- il lavoro potrebbe essere integrato con riferimenti normativi più adeguati.

• il lavoro necessita di una revisione dei riferimenti normativi.

Per il secondo aspetto è stata considerata l' organizzazione della presentazione delle evidenze secondo i seguenti livelli di competenza:

- in modo accurato e funzionale a trasmettere le intenzioni interpretative della proposta;
- in modo da trasmettere le intenzioni della proposta;
- in modo da trasmettere alcune intenzioni della proposta;
- in modo da trasmettere informazioni semplici.

Alla conclusione del percorso, ogni partecipante ha compilato un questionario di riflessione sulla *Settimana delle esperienze*, ripensando alle diverse fasi affrontate con la prospettiva di analisi della professionalità docente, evidenziando punti di forza e di debolezza.

Dall' analisi del questionario di meta- riflessione sono emerse espressioni molto positive di soddisfazione e arricchimento, con la richiesta di rendere maggiormente strutturale la propo-

sta. Molti partecipanti hanno evidenziato, infatti, come l' attività proposta abbia stimolato un ripensamento di situazioni già vissute concretamente a scuola, un recupero di situazioni quotidiane e l' effettiva applicazione di norme e contratto nella pratica quotidiana. Solitamente, la normativa scolastica e il CCNL sono, di fatto, vissuti come argomenti sterili e per nulla accattivanti. Averne sperimentato l' importanza e la centralità per esercitare la propria attività professionale ha contribuito a farne emergere la necessità.

Spunti

L' idea di tale percorso nasce da lontano, dalle esperienze portate avanti nelle ore di tirocinio indiretto presso i corsi abilitanti per gli insegnanti dove ho svolto il ruolo di tutor d' aula. Allora, come con quest' ultima iniziativa, ideare, progettare e realizzare tali percorsi fornisce due contributi in particolare:

• supporta i futuri docenti nel maturare una professionalità maggiormente consapevole e partecipata;

• offre anche interessanti dati di ricerca utili alla discussione attorno al contratto e alle norme della scuola.

• La sperimentazione è ormai stata soppiantata dalla tendenza alle riforme calate dall' alto: avere riferimenti di ricerca per approfondirne potenzialità e limiti può fornire un interessante contributo alla discussione parlamentare e al tavolo della contrattazione, spazi di esercizio della democrazia da non perdere.